Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

OGGETTO **Presentazione osservazione.**
Progetto: MXP MAGENTA - Campus ad uso Data Center sito nel comune di Magenta (MI)
Procedura: Valutazione Impatto Ambientale
Codice Procedura: 14553

Il/La Sottoscritto/a Stefano FERRARIO presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la procedura di Valutazione Impatto Ambientale relativa al Progetto in oggetto.

Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione
- Aspetti di carattere generale
- Caratteristiche del progetto
- Aspetti programmatici e pianificatori
- Aspetti ambientali

Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni
- Aria
- Clima
- Acqua
- Suolo
- Territorio
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità
- Popolazione
- Salute umana
- Paesaggio, beni culturali
- Rischi naturali e antropici
- Monitoraggio ambientale

Osservazione

Il progetto presenta gravi lacune: saturazione viabilistica (LdS F) senza analisi del cantiere decennale; interferenza degli scavi con la falda massima; superamento dei limiti acustici sulle scuole.
Si rileva la mancata conformità alla L.R. 10/2026 (co-pianificazione >50MW) e l'omessa valutazione delle emissioni NO2/PM10 durante le 2.112 ore/anno di test dei 141 generatori (Seveso III).
Necessario il deposito dello Screening VIncA e monitoraggi notturni per i chirotteri

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Elenco Allegati

Allegato - Dati Personali	OSS_7292_VIA_DATI_PERS_20260601.pdf
Allegato 1 -	OSS_7292_VIA_ALL1_20260601.pdf

Data 01/06/2026

Stefano FERRARIO

Relazione Tecnica di Osservazioni alla Procedura di VIA: Progetto Data Center MXP Magenta

1. Inquadramento del Progetto e Conformità Strategica

L’istanza in esame concerne la realizzazione del polo industriale denominato "Data Center MXP Magenta", un insediamento di rilevanza critica con una potenza IT di 240 MW, localizzato presso l’area dismessa ex Novaceta.Sotto il profilo del coordinamento territoriale, si denuncia l'inammissibilità dell'attuale iter procedurale per manifesta violazione degli obblighi di co-pianificazione strategica. Ai sensi della **L.R. 10/2026** , gli interventi che superano la soglia di 50 MW di potenza impegnata devono necessariamente essere oggetto di un percorso di co-pianificazione che coinvolga gli enti d’area vasta (Città Metropolitana o Provincia). L’assenza di tale coordinamento configura un vizio di legittimità che inficia la coerenza dell'opera rispetto alla programmazione energetica e ambientale regionale, rendendo l'attuale assetto progettuale non conforme al quadro normativo vigente.

2. Trasparenza Documentale e Stato degli Elaborati

La correttezza dell'istruttoria è subordinata alla completezza del set documentale depositato. Dall’analisi degli atti, si evidenzia una grave lacuna informativa:

- **Piano Gestione Rifiuti (PGR 01):** Acquisito e analizzato nelle sue linee generali.
- **Modulo F (MF 01):** Ricevuto per la valutazione di incidenza.
- **Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA 01):** Si denuncia la **totale assenza** di questo fondamentale elaborato.La mancanza del PMA 01 costituisce un impedimento oggettivo alla valutazione tecnica: in assenza di un piano che definisca soglie, frequenze e protocolli di campionamento, risulta impossibile validare le misure di mitigazione proposte o stimare con rigore scientifico l'impatto residuo post-operam sulle matrici ambientali.

3. Biodiversità e Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA)

Le criticità relative al rapporto con il Parco del Ticino permangono irrisolte. Sebbene il Modulo F (MF 01) tenti di inquadrare la questione, si rileva una insanabile contraddizione con i pregressi pareri sfavorevoli degli enti di tutela.Si denuncia, in particolare, la **mancanza di rilievi notturni specifici per i chirotteri** , omissione che genera un grave "vulnus" legale alla procedura di VIncA. In virtù del **Principio di Precauzione** , l'assenza di dati certi sulla fauna notturna impedisce di escludere impatti significativi sui corridoi ecologici. Si richiama integralmente il giudizio di "non esaustività" già espresso dall'Ente Parco del Ticino, ribadendo che l'attuale quadro conoscitivo non fornisce le garanzie minime per la tutela delle specie protette e degli habitat.

4. Interferenza Idrogeologica e Vincoli Idraulici

L’analisi tecnica basata sugli elaborati di sezione (Rif. 20005_VA-013) evidenzia una condizione di rischio idraulico permanente:

- **Quota di scavo:** 134,60 m slm.
- **Quota picco massimo di falda (2025):** 136,75 m slm.Risulta un'interferenza diretta e permanente di **2,15 metri** tra il fondo degli scavi e la falda massima. Tale condizione non può essere gestita con semplici misure di aggottamento temporaneo, ma configura un potenziale **"effetto diga"** che rischia di alterare i flussi sotterranei locali. Si richiede l'integrazione obbligatoria di uno studio modellistico 3D del flusso della falda.Relativamente al Canale Villoresi (Classe 4a), sebbene sia stata citata una fascia di rispetto di 5 metri, si richiede la verifica rigorosa della compatibilità di ogni opera accessoria e sottoservizio, onde evitare instabilità spondali incompatibili con i vincoli idraulici del Consorzio di Bonifica.

5. Analisi della Mobilità e del Traffico (ST 02)

Lo studio di traffico (ST 02) presenta carenze metodologiche che sottostimano l'impatto reale:

1. **Saturazione Strutturale SS11:** È documentato che la rotatoria sulla SS11 opera già in condizioni di **Livello di Servizio (LdS) F** . Qualsiasi incremento di carico, per quanto marginale, è inammissibile in un nodo già prossimo al collasso funzionale.
2. **Impatto Semi-permanente del Cantiere:** La durata decennale stimata per la fase di cantiere trasforma gli impatti da "temporanei" a **"semi-permanenti"** . Si denuncia l'assenza di una modellizzazione specifica per i flussi di mezzi pesanti durante i dieci anni di lavori, i cui effetti cumulativi sulla viabilità locale non sono stati minimamente indagati.

6. Inquinamento Elettromagnetico (CEM) e Acustico

Le valutazioni sulle emissioni fisiche sono tecnicamente carenti e devono essere riformulate:

- **Inquinamento Elettromagnetico:** Il calcolo dell'induzione magnetica deve essere effettuato sulla **portata limite termico di 1.350 A** . Tale ricalcolo è necessario per garantire il rispetto dell' **Obiettivo di Qualità di 3 microTesla (µT)** , come previsto dal D.P.C.M. 08/07/2003. Si richiede che la Distanza di Prima Approssimazione (DPA) di almeno 10 metri sia verificata e garantita rispetto a tutti i residenti limitrofi.
- **Inquinamento Acustico:** Risulta accertato il superamento dei limiti di immissione sonora presso il ricettore sensibile **Scuola Media "04 giugno 1859"** . È inaccettabile che il progetto non preveda specifiche barriere acustiche o mitigazioni alla sorgente per tutelare l'attività didattica dal rumore prodotto dai sistemi di raffreddamento (chiller) e dai generatori.

7. Rischio di Incidente Rilevante ed Emissioni in Atmosfera

Il carico ambientale derivante dalla componente energetica d'emergenza è di proporzioni eccezionali:

- **Stoccaggio Gasolio:** 5.571 tonnellate.
- **Generatori:** 141 unità.
- **Ore di test:** 2.112 ore/anno complessive.L'assenza di uno **studio di ricaduta cumulativo per NOx e PM10** rende il quadro istruttorio incompleto. È indispensabile

valutare l'impatto sinergico delle emissioni dei 141 generatori con il fondo ambientale preesistente, specialmente in un'area già critica per la qualità dell'aria.

8. Conclusioni e Richieste Istruttorie

Si riassumono di seguito le istanze correttive:| Ambito di Osservazione | Azione Correttiva Richiesta || ------ | ------ || **Conformità Strategica** | Attivazione del percorso di co-pianificazione strategica con la Città Metropolitana ai sensi della L.R. 10/2026. || **Monitoraggio Ambientale** | Deposito immediato del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA 01). || **Biodiversità** | Esecuzione di rilievi notturni per i chirotteri in ottemperanza al Principio di Precauzione. || **Idrogeologia** | Studio modellistico 3D del flusso di falda per prevenire l'effetto diga (interferenza 2,15 m). || **Mobilità** | Analisi dei carichi di traffico semi-permanenti indotti dal cantiere decennale. || **Elettromagnetismo** | Ricalcolo CEM su 1.350 A per garantire l'Obiettivo di Qualità di 3 μT e DPA di 10 m. || **Acustica** | Piano di mitigazione sonora specifico per la Scuola Media "04 giugno 1859". || **Emissioni** | Studio modellistico cumulativo NOx/PM10 per il funzionamento dei 141 generatori. |

Si richiede formalmente all'Autorità Competente, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, di disporre l'interruzione dei termini procedimentali e di intimare al Proponente l'integrazione degli atti sopra elencati, ritenuti necessari per una valutazione esaustiva e legittima degli impatti ambientali.